



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica e per la Ricerca
 Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca PROTOCOLLO
21 GIU 2011
Prot.9271.....

Prot. n. 293/RIC.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*", pubblicato nella G.U. n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella G.U. n. 164 del 15 luglio 2008;
- VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013;
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con Delibera CIPE 174 del 22 dicembre 2006 e Decisione Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTI i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) previsti dal QSN e adottati con Decisioni della Commissione Europea;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza ("PON R&C"), previsto dal QSN e adottato con Decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 (CCI: 2007IT161PO006), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della L. 16 aprile 1987 n. 183 e s.m.i.;
- VISTO che il PON R&C si articola in assi prioritari d'intervento e obiettivi operativi e che, nell'ambito dell'ASSE I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*", consta l'obiettivo operativo "*Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori*" destinato anche al cofinanziamento di interventi di sostegno alla ricerca industriale nelle aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR") ed i Presidenti delle Regioni della Convergenza, per l'attuazione del PON R&C;
- VISTI gli Accordi di Programma Quadro ("APQ") sottoscritti il 31 luglio 2009 tra il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE") e le Regioni Calabria, Campania e Puglia, nonché gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in essi richiamati;
- VISTO l'APQ, sottoscritto in data 8 ottobre 2009, tra il MIUR, il MISE e la Regione Siciliana, nonché gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in esso richiamati;
- VISTA la normativa nazionale e comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla ricerca nonché le specifiche disposizioni contenute nelle decisioni, circolari e/o negli orientamenti adottati a livello comunitario e nazionale in materia;
- VISTO il D. Lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*";
- VISTA la decisione della Commissione europea SG(2000) D/ 106079 del 8 agosto 2000, che ha autorizzato il regime di aiuti di Stato N 173/2000 - Aiuto a favore della ricerca industriale e precompetitiva e misure di formazione generale;
- VISTO il D.M. dell'8 agosto 2000, n. 593, "*Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. del 27 luglio 1999 n. 297*" e s.m.i. (il "D.M. 593/2000"), tra cui in specie il D.M. del 6 dicembre 2005 n. 3245/Ric., recante l'adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000;
- VISTO il D.M. del 2 gennaio 2008, "*Adeguamento delle disposizioni del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 ("Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297") alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01*";
- VISTA la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUUE n. 124 del 20 maggio 2003), che sostituisce la raccomandazione della Commissione Europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005, "Adeguamento alla Disciplina Comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese" (G.U. 238 del 12 ottobre 2005);
- VISTI gli Orientamenti comunitari in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale per il 2007-2013 (GUUE serie C n. 54 del 4 marzo 2006) e gli Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle PMI (GUUE serie C n. 194 del 18 agosto 2006);
- VISTO il Regolamento CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore - "de minimis" (GUUE serie L. n. 379 del 28 dicembre 2006), e ss. mm. e ii.;
- VISTA la Comunicazione CE n. 2006/C 323/01, Disciplina degli Aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo e Innovazione (GUUE del 30 dicembre 2006);
- VISTA la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (Aiuto 324/2007);
- VISTA la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia (GUUE serie C n. 155 del 20 giugno 2008);
- VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (GUUE serie L n. 214 del 9 agosto 2008);
- VISTA la Deliberazione del Ministero dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica - MURST (ora MIUR) del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994) che individua i Parchi Scientifici e Tecnologici;
- VISTA la Legge 9 aprile 2009 n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5", recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, così come integrata e modificata dalla Legge 23 luglio 2009 n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" (G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 136);
- CONSIDERATO opportuno procedere all'attuazione dell'Azione "Interventi di sostegno alla ricerca industriale", prevista nell'ambito dell'Obiettivo operativo "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori" del PON R&C, attraverso il ricorso alle disposizioni del D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO l'articolo 11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con il quale si dispone che tutti i progetti d'investimento pubblico siano dotati di un Codice Unico di Progetto ("CUP"), richiesto secondo la procedura indicata dal CIPE con delibera n.143/2002 (G.U.R.I. n. 87/2003);
- VISTO il D.M. n. 876/Ric. dell'1 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2009 al Reg. 7, foglio n. 202, con il quale il MIUR ha individuato i settori/ambiti di intervento e le relative risorse, di fonte comunitaria (FESR) e nazionale (FDR e FAR), per la pubblicazione di un invito finalizzato all'attuazione di progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, nonché di correlati progetti di formazione in più settori/ambiti, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.M. 593/2000;
- VISTI la Direttiva del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 755/RIC del 18 novembre 2009, concernente il riparto del FIRST relativo all'anno 2009, che destina 100 milioni di euro del FAR, per il cofinanziamento di iniziative afferenti la ricerca industriale, selezionate nell'ambito del bando PON Ricerca e Competitività, per consentire il finanziamento delle attività di ricerca svolte al di fuori delle Regioni della Convergenza, registrato alla Corte dei Conti, reg. 7, foglio 201, in data 23 dicembre 2009, ed il conseguente decreto direttoriale n. 1026/RIC in data 21 dicembre 2009, concernente l'impegno delle predette risorse del Fondo per l'Agevolazione alla Ricerca ("FAR") per l'anno 2009 a favore di tali iniziative;
- VISTO in particolare, l'art. 12 del predetto D.M. 593/2000 che disciplina le modalità per la selezione e il sostegno a progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, nonché di correlati progetti di formazione presentati in conformità a inviti emanati dal MIUR per la realizzazione di obiettivi specifici;
- VISTI i criteri di selezione delle operazioni da cofinanziare sul PON R&C presentati nel Comitato di Sorveglianza del 7 maggio 2008 e approvati il 6 giugno 2008 con procedura scritta;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 01/Ric. del 18 gennaio 2010, recante l'"Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 - Regioni Convergenza Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali Obiettivo Operativo: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale" ("Invito");



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTI il Decreto Direttoriale n. 84 del 8 aprile 2010 e l'Avviso Generale del 14 aprile 2010;
- TENUTO CONTO che sono pervenute n. 533 domande di agevolazione in risposta all'Invito, compilate e trasmesse tramite il sistema telematico SIRIO, nonché successivamente inviate a mezzo posta al MIUR;
- VISTO l'articolo 8 dell'Invito, che dispone le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e l'articolo 9, comma 1, che dispone le condizioni per l'ammissibilità delle domande di cui sopra;
- VISTA la nota dell'Ufficio I di questa Direzione Generale, prot. 2856 del 27 luglio 2010, con la quale si segnalava che alcuni soggetti proponenti, alla data della domanda, risultavano morosi e/o assoggettati a procedure concorsuali;
- VISTO il Decreto del Responsabile del Procedimento del 27 luglio 2010, prot. n. 438/Ric., con il quale, in dipendenza della verifica dei requisiti formali ed essenziali di ammissibilità, si è dichiarata l'inammissibilità al prosieguo dell'*iter* istruttorio di venti (20) domande di agevolazione per carenza di requisiti formali ed essenziali e/o per morosità nei confronti del MIUR e/o fallimento di uno o più soggetti proponenti;
- VISTA la metodologia di valutazione delle domande di agevolazione, come descritta dall'articolo 9, commi 2, 3 e 4, dell'Invito e riferita alle successive fasi istruttorie per le restanti n. 513 domande di agevolazione pervenute;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2009, prot. 625/Ric., di nomina del Comitato FAR di cui all'art. 7 del D. Lgs. 297/1999 (il "Comitato FAR") ed i conseguenti provvedimenti di incarico degli esperti valutatori tecnico scientifici di cui all'art 7 del Decreto Legislativo n. 297/99;
- PRESO ATTO delle valutazioni della prima fase istruttoria tecnico-scientifica del Comitato FAR, sulla scorta delle attività istruttorie dei panel e dei relativi punteggi attribuiti alle domande di agevolazione, come trasmesse dal predetto Comitato FAR con nota del 24 febbraio 2011, prot. n. 32, ricevuta in data 28 febbraio 2011;
- ACQUISITA la graduatoria rilasciata dal Comitato FAR con la suddetta nota al termine delle previste attività di valutazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 dell'Invito, e gli esiti ivi contenuti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il Decreto Direttoriale 8 marzo 2011, n. 105/Ric., con il quale si è disposta l'ammissione alla seconda fase istruttoria di n. 354 domande di agevolazione concernenti i progetti di ricerca che, ai sensi dell'art. 9, comma quarto, dell'Invito, hanno conseguito una valutazione da parte del Comitato FAR superiore ai sessanta punti e la contestuale e motivata non ammissione per le n. 159 domande di agevolazione che hanno conseguito un punteggio inferiore ai sessanta punti;
- ACQUISITA la nota dell'Ufficio I di questa Direzione Generale del 13 maggio 2011, prot. 1908, contenente, in relazione a tutte le domande di agevolazione transitate alla seconda fase istruttoria, sia gli esiti delle visure camerali relative ai soggetti proponenti, attestanti lo stato di fallimento ovvero la sussistenza di altra procedura concorsuale in relazione a taluni soggetti, alla data del 9 maggio 2011, sia i nominativi di taluni soggetti proponenti risultati morosi nei confronti del MIUR, alla stessa data del 9 maggio 2011;
- CONSIDERATE le risultanze delle verifiche relative all'osservanza dei prescritti parametri di affidabilità economico-finanziaria dei soggetti proponenti svolte dagli istituti convenzionati incaricati, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 593/2000;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 16 maggio 2011, prot. n. 250/Ric., con il quale si è dichiarata la non ammissione di n. 126 domande di agevolazione alla fase istruttoria finale, per mancato superamento della seconda fase valutativa per motivazioni di ordine economico-finanziario;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 16 maggio 2011, prot. n. 251/Ric., con il quale si è dichiarata la provvisoria ammissione e ammissione con riserva di n. 228 domande di agevolazione alla fase istruttoria finale;
- VISTE le valutazioni tecnico-scientifiche, da parte degli esperti tecnico-scientifici di seconda fase, ai sensi dell'art. 9, comma quarto, dell'Invito e del D.M. 593/2000, il cui incarico è stato attribuito nel rispetto della metodologia di selezione prevista dalla corrente normativa, nazionale e comunitaria, dal D.M. 593/2000 e dall'Invito;
- CONSIDERATE le valutazioni di carattere economico-finanziario espresse dagli istituti convenzionati, ai sensi dell'art. 9, comma quarto, dell'Invito e dell'articolo 5, comma 16, del D.M. 593/2000;
- VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2011, n. 80, con particolare riferimento al termine del 31 maggio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2011, in relazione ed ai fini del raggiungimento degli obiettivi di impegno di spesa e connesse ragioni di necessità e somma urgenza;

VISTO l'*Addendum* al Protocollo d'Intesa per l'attuazione del PON R&C, già siglato in data 25 giugno 2009, tra il MIUR e i Presidenti della Regione Calabria e della Regione Campania e dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale (e, successivamente, dalla Regione Puglia);

VISTA la Direttiva Ministeriale del 18 maggio 2011, prot. n. 253/Ric., con la quale il MIUR, acquisito il parere positivo del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, ha disposto le modalità di programmazione di una quota supplementare di risorse del PON R&C alla data non programmate;

VISTO il Decreto Direttoriale del 18 maggio 2011, prot. 255/Ric., con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria dell'Invito nella misura complessiva di mille milioni di Euro (535 aggiuntivi oltre i 465 originari) a valere sul PON R&C, per le attività di ricerca industriale nelle Regioni della Convergenza, e cento milioni di Euro a valere sul FAR per le attività da svolgersi fuori delle Regioni della Convergenza, ai sensi dell'Invito;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 2, comma terzo, della richiamata Direttiva Ministeriale del 18 maggio 2011 e dall'art. 1, comma secondo, del predetto Decreto Direttoriale 18 maggio 2011, là dove si stabilisce che *"al fine di coniugare il rispetto del prioritario principio di salvaguardia della qualità dei progetti con la necessità di assicurare l'assegnazione di risorse alle singole Regioni, la dotazione incrementale sarà utilizzata procedendo a: garantire prioritariamente la copertura finanziaria dei progetti secondo l'ordine della graduatoria e che, utilmente collocati in graduatoria, non potrebbero altrimenti essere ammessi al cofinanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse riferite a una o più Regioni, consentendo in tal modo il completo assorbimento della dotazione prevista dall'Invito per ciascuna Regione; scorrere la graduatoria fino al completo assorbimento delle risorse incrementalì, in modo da soddisfare più compiutamente la domanda di ricerca espressa dalle imprese"*.

VISTO il Decreto Direttoriale del 26 maggio 2011, prot. n. 290/Ric., con il quale si è dichiarata la definitiva ammissione ovvero l'ammissione con riserva di n. 222 domande di agevolazione alla fase istruttoria finale, nonché la non ammissione di ulteriori n. 6 domande alla predetta istruttoria finale per un numero complessivo di esclusi pari a n. 132 domande;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il verbale del Comitato FAR del 31 maggio 2011, trasmesso con nota del 31 maggio 2011, prot. n. 179, contenente gli elementi di valutazione e l'allegata proposta di graduatoria finale, formulata in base ai punteggi attribuiti a ciascun progetto trasmesso in valutazione, con relative motivazioni specifiche e giudizio finale;
- ACQUISITA** in particolare, la predetta proposta di graduatoria finale, come formata e deliberata all'unanimità dal Comitato FAR, sulla base della quale, ai sensi dell'art. 9, comma ottavo, del richiamato Invito, n. 196 domande di agevolazione sono risultate idonee al finanziamento, in quanto hanno conseguito una valutazione almeno pari a 36 punti in seconda fase, mentre n. 26 domande di agevolazione sono risultate non idonee ovvero aver conseguito una valutazione inferiore al predetto punteggio;
- CONSIDERATI** i principi generali in materia di procedure concorsuali e, in specie, il principio del *favor* per la massima partecipazione dei soggetti proponenti alle dette procedure, nonché i doveri di autotutela dell'Amministrazione, tali da indurre all'ammissione all'agevolazione con riserva, in attesa di parere motivato da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato o di approfondimenti d'ufficio di alcune domande di agevolazione, appositamente contrassegnate;
- ACQUISITI** tutti gli atti del procedimento, come trasmessi con nota del Responsabile del Procedimento del 31 maggio 2011, prot. n. 5794;
- APPROVATI** tutti gli atti del procedimento, assunti ai sensi della vigente normativa, comunitaria e nazionale, ed in particolare ai sensi del D. Lgs. 297/1999, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e dell'Invito, nonché di tutti gli altri atti e direttive applicabili, anche a carattere normativo e/o interpretativo;
- RITENUTA** la necessità di adottare il relativo provvedimento ministeriale finale per le domande di agevolazione che, in base al punteggio conseguito, sono risultate idonee o meno al finanziamento e che, in base alla relativa posizione in graduatoria, nei limiti della capienza della dotazione finanziaria dell'Invito, sono risultate ammesse al finanziamento;
- RITENUTA** la necessità e somma urgenza, per effetto della richiamata Delibera CIPE n. 1/2011, di provvedere all'adozione del relativo provvedimento ministeriale e di impegno di spesa per quante domande, in base alla graduatoria approvata dal Comitato FAR, siano ammissibili al finanziamento;
- RITENUTA** la necessità di adottare, per i suddetti progetti ammissibili al finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria, il relativo provvedimento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ministeriale che stabilisca per ciascuno forme, misure, modalità e condizioni dell'intervento agevolativo;

CONSIDERATO che per tutti i progetti di ricerca industriale proposti al finanziamento, in base alla graduatoria formata e deliberata all'unanimità dal Comitato FAR, esiste ovvero è in corso di acquisizione la certificazione di cui al D.P.R. del 3 giugno 1998 n. 252;

TENUTO CONTO che si presume una non completa sufficienza attuale delle risorse FAR per l'integrale copertura dei contributi alla spesa dei progetti ammessi all'agevolazione, relativamente alle attività di ricerca da svolgersi al di fuori delle aree dell'Obiettivo Convergenza e, pertanto, necessita prevedersi una specifica disposizione volta a salvaguardare il prioritario interesse dell'Amministrazione alla realizzazione di tutti i progetti ammessi nella loro unitarietà e integrità, oltre al fondamentale scopo di osmosi Sud-Nord dichiarato nella citata Direttiva Ministeriale e nei conseguenti atti di programmazione e dell'Invito a base della presente procedura;

CONSIDERATA la particolare voluminosità della documentazione istruttoria e, pertanto, la necessità di prevedere forme diverse di pubblicità degli atti, ai fini della migliore conoscenza, trasparenza ed accesso ai medesimi;

DECRETA

Articolo 1

1. Si approva la graduatoria delle domande ammesse e idonee al finanziamento, nonché l'elenco di quelle ammesse alla fase istruttoria finale e risultate non idonee, così come formata e proposta dal Comitato FAR di cui all'accluso verbale, con impiego di risorse pari a Euro 1.001.513.722,85, a valere sul PON R&C, ed Euro 100.000.000,00 a valere sul FAR, entro la capienza e fino a concorrenza della dotazione prevista all'art. 8 del presente decreto, in base agli atti individuati in premessa. In particolare, rimane allo stato fermo il limite di Euro 100.000.000,00 di risorse FAR per la copertura dei costi di progetto localizzati al di fuori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza riferiti ai progetti utilmente collocati in graduatoria.
2. Si adotta il conseguente elenco, anche comprensivo dei costi, ripartito per fasce: A) domande ammesse al finanziamento (anche con riserva); B) domande idonee al finanziamento.
3. Le domande di agevolazione che hanno conseguito un punteggio almeno complessivamente pari a 96 punti, ai sensi dell'art. 9, comma ottavo, dell'Invito di cui al Decreto Direttoriale n. 01/Ric.

5 9



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

del 18 gennaio 2010, e del D.M. 593/2000, sono dichiarate idonee al finanziamento. Le altre domande che hanno conseguito un punteggio di ultima fase valutativa inferiore ai 36 punti, ovvero sono risultate non ulteriormente valutabili dal Comitato FAR, stante la negativa valutazione di carattere economico-finanziario da parte degli Istituti bancari convenzionati, sono dichiarate non idonee.

4. Le domande ammesse al finanziamento possono fruire degli interventi agevolativi, come previsti dalle disposizioni di cui alle premesse, nelle forme, misure, modalità e condizioni indicate nelle singole schede progetto e in base alle ulteriori condizioni previste dagli articoli del presente decreto e relativi adempimenti.
5. In considerazione della attuale presunta incapienza delle disponibilità a valere sulla quota di cofinanziamento FAR da destinare all'erogazione di contributi per le attività di ricerca da svolgersi al di fuori dell'Obiettivo Convergenza, per salvaguardare la prioritaria necessità dell'Amministrazione di garantire la realizzazione di tutti i progetti ammessi all'agevolazione nella unitarietà ed integrità dei medesimi, ripartendo *pro-quota* l'onere di possibile riduzione tra tutti i progetti utilmente collocati in graduatoria, il contributo a valere sulla quota FAR è concesso a tutti i progetti e soggetti ammessi ad agevolazione nella minor misura, proporzionale alle risorse disponibili e sino alla concorrenza delle medesime.
6. Il verbale del Comitato FAR, la graduatoria approvata con relativo foglio di giudizi, una tabella riepilogativa degli elementi essenziali delle domande di agevolazione ammesse ed idonee al finanziamento, nonché le specifiche schede progetto formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
7. Con apposita nota ministeriale sarà data comunicazione ai soggetti capofila delle domande interessate, con indicazione dell'esito della procedura, dell'ammontare dell'eventuale finanziamento, del punteggio conseguito e della relativa motivazione.

Articolo 2

1. La graduatoria approvata potrà formare oggetto di eventuale revisione all'esito di ulteriori verifiche relativamente ad eventuali situazioni di morosità, stato di liquidazione, procedure concorsuali, variazioni societarie intervenute nelle more del procedimento, nonché in base alle risultanze del parere che sarà reso dall'Avvocatura Generale dello Stato in merito alle domande di agevolazione ammesse con riserva o degli ulteriori approfondimenti d'ufficio.

Articolo 3

1. L'ammissione al finanziamento e la conseguente stipula del contratto ovvero del disciplinare, è risolutivamente condizionata a eventuali determinazioni comunitarie in materia di regime di aiuti di Stato alla Ricerca, nonché agli esiti della verifica *in loco*, da parte dell'esperto scientifico e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dell'istituto convenzionato, ai sensi del D.M. 593/2000, presso le sedi di svolgimento dell'attività dei soggetti proponenti, avente ad oggetto gli elementi essenziali dichiarati in domanda ed, in particolare, ma non esaustivamente:

- il requisito della stabile organizzazione prevista dall'art. 3, comma secondo, dell'Invito;
- l'esistenza e consistenza delle strutture e del personale dichiarato in domanda e comunque funzionali allo svolgimento delle attività previste e al conseguimento dei relativi obiettivi;
- l'esistenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza dell'effetto di incentivazione di cui al punto 6 della nuova disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, n. 2006/C 323/01, come richiamate dal DM 593/2000 e ss.mm.ii. e dall'Invito per le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese;
- la conferma della sussistenza di tutte le altre situazioni e circostanze che gli esperti tecnico-scientifici incaricati e gli istituti convenzionati hanno posto a fondamento del proprio favorevole giudizio, all'esito delle rispettive attività istruttorie, ovvero considerato essenziale ai fini del progetto di ricerca.

Articolo 4

1. L'ammontare e le modalità del finanziamento potranno formare oggetto di revisione in caso di eventuali determinazioni comunitarie in materia di regime di aiuti di Stato alla Ricerca, nonché all'esito della verifica *in loco* da parte dell'esperto scientifico e dell'istituto convenzionato, ai sensi del D.M. 593/2000, e a seguito delle altre verifiche che saranno richieste ai medesimi soggetti, in particolare, quanto a:
 - congruità ed ammissibilità dei costi in mancanza di informazioni chiare, complete e coerenti rese dai soggetti proponenti in sede di domanda;
 - calcolo delle maggiori agevolazioni in virtù di parametri dimensionali tali da qualificare tutti i soggetti proponenti delle domande quali piccole e/o medie imprese (PMI), ai sensi dell'art. 6, comma terzo, dell'Invito;
 - calcolo delle maggiori agevolazioni in virtù di positivo riscontro delle collaborazioni effettive, ai sensi dell'art. 6, comma quarto, del richiamato Invito;
 - calcolo delle maggiori agevolazioni in virtù di positivo riscontro delle collaborazioni effettive con organismi di ricerca, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, dell'Invito, a seguito dell'effettivo riconoscimento da parte del MIUR della predetta qualifica;
2. All'esito delle suddette revisioni in ordine a misura, modalità e termini del finanziamento, si provvederà altresì alla verifica dell'osservanza dei vincoli finanziari previsti dal D.M. 593/2000 e dall'Invito, quale condizione essenziale per beneficiare del finanziamento la cui mancanza determina la revoca dello stesso e automatica risoluzione di ogni impegno.

Articolo 5

1. Ai sensi dell'art. 10 dell'Invito, l'erogazione del finanziamento concesso è disposta secondo le seguenti modalità:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- una prima anticipazione in misura del 50% dell'intervento concesso successivamente alla stipula del contratto ovvero del disciplinare, previa presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di pari importo da parte dei soggetti privati;
- ulteriori erogazioni in base agli importi rendicontati ed accertati semestralmente a seguito di positivo esito delle verifiche tecnico-contabili previste dal D.M. 593/2000.

Articolo 6

1. Gli interventi agevolativi di cui all'articolo 1 sono subordinati alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998.

Articolo 7

1. I CUP, di cui all'art.11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, riferiti a ogni domanda di finanziamento e ai relativi soggetti proponenti, sono riportati nell'elenco allegato al presente provvedimento.
2. Si applica la normativa sul conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della Legge 13.8.2010, n. 136.

Articolo 8

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente fino alla concorrenza di Euro 1.101.513.722,85 di cui Euro 1.001.513.722,85, a valere sul PON R&C, nella forma di contributo nella spesa a valere sui fondi FESR del PON R&C, e fino alla capienza e nei limiti di Euro 100.000.000,00 nella forma di contributo nella spesa a gravare sulle disponibilità del FAR per l'anno 2009.
2. Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale in premessa, al fine di coniugare il rispetto del prioritario principio di salvaguardia della qualità dei progetti con la necessità di assicurare l'assegnazione di risorse alle singole Regioni, la dotazione incrementale sarà utilizzata procedendo a: garantire prioritariamente la copertura finanziaria dei progetti secondo l'ordine della graduatoria e che, utilmente collocati in graduatoria, non potrebbero altrimenti essere ammessi al cofinanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse riferite a una o più Regioni, consentendo in tal modo il completo assorbimento della dotazione prevista dall'Invito per ciascuna Regione; scorrere la graduatoria fino al completo assorbimento delle risorse incrementali, in modo da soddisfare più compiutamente la domanda di ricerca espressa dalle imprese e, comunque, fino a concorrenza delle risorse disponibili anche con particolare riferimento alle risorse FAR di cui al precedente comma.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 9

1. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato, secondo le previste modalità, unitamente alla sola graduatoria ed elementi essenziali, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Analoga pubblicità sarà data sul sito internet del MIUR e del PON R&C.
3. L'intera documentazione del procedimento è disponibile presso l'Ufficio VI del MIUR, rivolgendosi al Dirigente dell'Ufficio.

Roma, 31 Maggio 2011

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio AGOSTINI)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
U.C.B. presso il Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Visto n. 1473 Capitolo 7320

Roma, 27.06.2011

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VI
Dott.ssa SILVIA D'ALTERIO



Per Copia conforme

All'Originale

Roma,

5 AGO. 2011,

Il Funzionario

Dott. Bruno Bastari